IL COMPAGNO BOSCHI UCCISO DALL'AGENTE IN VIA NAZIONALE A FIRENZE

Sanguinoso epilogo dopo ore cariche di tensione

L'improvviso riaccendersi degli incidenti in un momento in cui tutto sembrava essere tornato normale - Incolume, l'amico di Boschi ha portato la prima testimonianza sui drammatici momenti - Colpito alla nuca il giovane operaio è spirato in clinica dopo un disperato intervento - Interrogato a lungo l'agente Orazio Basile indiziato di reato

Documento della Federazione PCI subito dopo il tragico episodio

Subito dopo i gravissimi [illegible] che di notte a Firenze la Federazione fiorentina del PCI ha diffuso un ampio comunicato nel quale si denunciano le pesanti responsabilità degli organismi chiamati a tutela e ordine pubblico e si sottolinea la necessità di [illegible] provocatorie frange estremiste con [illegible] deve essere [illegible] la più ferma [illegible] democ[illegible]. Ed ecco il testo del comunicato.

«A Firenze [illegible] civile democratica dove mai [illegible] trentennio trascorso dalla Liberazione ad oggi era stato versato il sangue di cittadini e di lavoratori nel corso delle lotte politiche e sociali è stato assassinato un giovane democratico Rodolfo Boschi iscritto al PCI della sezione di S. Frediano.

«I comunisti esprimono i più profondi cordogli alla famiglia di Rodolfo Boschi.

«È stato possibile sulla base di testimonianze ricostruire in parte lo svolgimento dei tragici fatti. Quando la tensione provocata per ore nel centro cittadino da gruppi di teppisti provenienti anche da fuori Firenze si stava esaurendo in via Nazionale angolo via Faenza da un'auto 500 Fiat è sceso un individuo armato di pistola. Si tratta di un certo P[illegible] noto provocatore appartenente a un gruppo che si denomina «Autonomia operaia» sempre coinvolto negli incidenti degli ultimi mesi alla mensa universitaria e di fronte alle scuole e inspiegabilmente mai fermato dalla polizia per le sue azioni provocatorie.

«In quel momento sono stati sparati diversi colpi di pistola uno dei quali ha ferito mortalmente il compagno Rodolfo Boschi che con un amico si trovava a passare. Veniva inoltre ferito lievemente al braccio il Panichi. Il magistrato inquirente ha indiziato di reato l'agente in borghese Orazio Basile dell'ufficio politico della questura che è stato visto sparare da alcuni testimoni.

«Da questo episodio su cui gravano ancora ombre preoccupanti e punti oscuri emergono comunque gravissime responsabilità di chi è chiamato a tutelare l'ordine pubblico. Invece di colpire i provocatori [illegible] centrali è stato versato il sangue innocente di un giovane lavoratore. Occorre che le responsabilità siano severamente punite proprio per impedire che si scavi un solco profondo tra i lavoratori fiorentini e le forze di polizia e si crei una contrapposizione.

«I gravi fatti avvenuti a Firenze testimoniano dell'esistenza di gruppi provocatori che prendendo a pretesto i sentimenti antifascisti delle masse popolari e giovanili cercano consapevolmente di distorcere il significato del grande e civile moto di indignazione popolare delle manifestazioni di protesta unitaria e democratica che si sono avute nei luoghi di lavoro e nelle scuole in seguito a fatti di Milano. Chi getta bottiglie incendiarie in uffici negozi e private abitazioni, chi inscena vere e proprie battaglie di strada compiendo atti di vandalismo e di teppismo, chi infine crea con falsi allarmi ondate di tensione e di paura alimenta la strategia della tensione collocandosi a fianco dei suoi fautori ed esecutori.

«Queste frange estremiste — al cui interno agiscono provocatori da tempo noti — vanno isolate e decisamente condannate da tutti i democratici. Contro di esse si deve esercitare la più ferma e rigorosa vigilanza.

«Firenze democratica e antifascista ha già detto chiaramente in questi giorni come già in passato che l'eversione e la criminalità fascista le manovre gli intrighi le provocazioni di chi vuole far uscire la lotta politica dal terreno della democrazia vengono sconfitti e battuti con l'impegno democratico e antifascista con la mobilitazione di massa con l'unità dei cittadini dei lavoratori delle forze democratiche. Uniamoci per imporre al governo un fermo impegno antifascista il massimo rigore nel perseguire esecutori e mandanti delle trame nere. Gli organi dello Stato devono compiere fino in fondo il loro dovere contro i fascisti assassini: nessuna tolleranza può essere ammessa.

«I comunisti chiamano tutti i democratici i lavoratori i giovani gli antifascisti a rispondere ai gravi fatti di questi giorni con manifestazioni ordinate unitarie di massa. Occorre respingere ogni provocazione occorre spezzare le spirale della rissa del teppismo e del fascismo con la forza possente dell'unità dei lavoratori e degli antifascisti che garantisce l'ordine democratico e la legalità repubblicana, la vita civile del Paese».

FIRENZE — Rodolfo Boschi con la moglie e il figlioletto

Folla di amici e di compagni a confortare la famiglia di Rodolfo all'Isolotto

«Sempre pronto a dare una mano a chi aveva bisogno di un aiuto»

La giovane moglie Ivana, la madre Genny non possono ancora credere d'averlo visto per l'ultima volta — Il piccolo Emiliano nato due anni fa — Militava nella sezione Gagarin di San Frediano

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 19

«Di un bacio il babbo» ave[illegible] detto il [illegible] Emiliano abbracciandolo. Poi si è tutto [illegible] moglie Ivana e la madre Genny [illegible] per recarsi alla manifestazione antifascista di piazza Signoria. Quest gli ultimi istanti trascorsi in famiglia di Rodolfo Boschi. La signora Genny non fa che ripetere queste [illegible] aggrandosi ormai senza [illegible] pei [illegible] e silenziose dell'appartamentino di via Modigliani all'Isolotto dove Rodolfo Boschi viveva da tre anni con la moglie e [illegible] anni e la mamma di 50 anni.

[illegible] via Modigliani due [illegible] era nato Emiliano un ragazzino attaccatissimo al babbo. «Giocava con lui e se lo portava fuori quando era libero» ricorda la madre [illegible] per [illegible] circondata di parenti che non sanno più trovare parole per dare conforto a un dolore che appare [illegible]. Emiliano sono di [illegible] Ivana [illegible] stanza e non [illegible] con nessuno. Lo [illegible] [illegible] sotto [illegible] dopo una drammatica telefonata [illegible] [illegible] spezzata [illegible] di nuove [illegible] di [illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible] trovava davanti [illegible] dove giaceva Rodolfo [illegible] una disperazione tremenda. Ivana ha cercato dentro di sé l'ultimo filo di coraggio poi non ha più retto.

Rodolfo ed Ivana si erano sposati cinque anni fa. «Eravamo [illegible] per [illegible] compagno [illegible] [illegible] bene. Eravamo sempre insieme con [illegible] loro amici perché Rodolfo di [illegible] tutti [illegible] un ragazzo buono generoso sempre pronto a dare una mano a chi aveva bisogno». Il [illegible] della AVIS [illegible] giocava nella squadra di rugby di questa [illegible] nella sezione dell'Isolotto [illegible] «Pubbli[illegible]» [illegible] giocava il calcio [illegible] [illegible] «bianchi» [illegible] popolare [illegible] di San Frediano faceva [illegible] alla sezione «Gagarin». Al PCI si era iscritto l'anno del matrimonio dopo una [illegible] Federazione giovanile comunista.

Rodolfo Boschi era nato ventinove anni fa a Montevarchi e [illegible] trasferito piccolissimo con la famiglia a Pontassieve.

«Nel 1961 — [illegible] la mamma [illegible] fotografie [illegible] figlio che [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] squadra di rugby [illegible] Firenze [illegible] allenatore Rodolfo [illegible] [illegible] di Iberzo [illegible]. Proprio di un [illegible] Voleva bene a Rodolfo [illegible] stato [illegible] stanotte [illegible] quando ha sentito [illegible] non [illegible] un [illegible]».

Nel 1972 — prosegue la signora Genny — morì improvvisamente mio marito [illegible] e robusto come Rodolfo. Al mio figlio volle che tornassi con lui e con sua moglie che [illegible] al Istituto degli Innocenti. Avevo un solo figlio, Rodolfo. Me lo hanno ammazzato: non avevo che lui, vivevo solo per lui e non mi ricordo com'era [illegible]. Il tengo nella mente e vedo tutto vuoto».

Lo scorso anno Rodolfo era stato [illegible] [illegible] [illegible] «127» verso la quale [illegible] notte si stava dirigendo [illegible] in compagnia di un amico quando è stato assassinato.

Carlo Degl'Innocenti

L'attentato alla Regione Emilia

L'esplosivo della bomba come quello dell'Italicus

BOLOGNA, 19

La bomba che sarebbe dovuta esplodere nella sede della Regione Emilia Romagna era fabbricata con esplosivo del tutto simile a quello che il 4 agosto dell'anno passato provocò la strage di San Benedetto Val di Sambro. I [illegible] ordigno che fece saltare in [illegible] l'«Italicus» era stato fatto con della termite, una particolare miscela chimica che viene impiegata per la saldatura dei binari, nella bomba trovata casualmente nell'armadio di un impiegato della Regione al quinto piano dello edificio c'erano tre chili di «termite» con aggiunta di magnesio che potenzia gli effetti disastrosi.

Si tratta di una sostanza prodotta in Svizzera e Germania e venduta in commercio con il nome di «elektron». L'ordigno era stato predisposto per essere collegato ad un «timer» munito di pila elettrica necessaria per innescare l'accensione della termite. Il piano terroristico prevede va quindi lo sviluppo di un tragico rogo nel grande edificio della Regione in concomitanza con le celebrazioni della Resistenza.

Gli inquirenti che hanno compiuto [illegible] sopralluoghi per interrogare numerosi testimoni ritengono che attentatore sapesse che molto difficilmente l'ordigno avrebbe potuto essere scoperto perché uno degli impiegati che occupano la stanza attualmente è malato e mancava dal momentaneamente assente. L'ordigno sarebbe stato collocato nell'armadio nelle [illegible] ore precedenti la scoperta.

Inoltre c'è da segnalare il lancio di una grossa bottiglia incendiaria questa mattina verso le 8 a ingresso della sede dell'Associazione industriali.

(Dalla prima pagina)

[illegible] nella FGCI era personaggio popolarissimo anche in questo quartiere come giocatore del calcio in costume e nella squadra dei «Bianchi» e per le sue amicizie nell'ambiente sportivo della Rondine.

Lo ha ucciso un colpo di pistola alla nuca. Come noto è rimasto ferito anche Francesco Panichi, 2[illegible] anni, abitante in via Montegrappa, una figura ambigua nota per aver preso parte a diverse provocazioni l'ultima delle quali compiuta alla mensa universitaria.

Un agente dell'ufficio politico della questura, Orazio Basile, 28 anni, è stato indiziato di reato e invitato a nominarsi un difensore. Gli investigatori dicono anche di ricercare una persona che avrebbe sparato diversi colpi di pistola e che sarebbe poi fuggita a bordo di una 128. È stato questo il tragico epilogo di una giornata quella di venerdì carica di tensione.

Dopo ordinata e compatta manifestazione di migliaia di giovani del movimento studentesco contro la criminalità fascista sono iniziati gravi incidenti provocati da gruppi di estremisti provenienti anche da altre città.

Infatti a conclusione di una manifestazione promossa da gruppi della cosiddetta sinistra extraparlamentare alcune centinaia di persone hanno cercato di raggiungere la sede del MSI in Piazza Indipendenza dove la polizia aveva formato una specie di quadrato tra via Nazionale, XXVII Aprile, via della Fortezza e via Barbano.

Sono circa le 18 quando scoppiano i primi incidenti. Gruppi di giovani con il volto mascherato compiono una sortita [illegible] un [illegible] di pietre e bulloni dalla [illegible] parte si risponde con decine di candelotti. Ben presto la zona compresa fra Mercato Centrale e via Cavour, Piazza San Marco, via Nazionale [illegible] e circonvallazione è invasa da fumo dei lacrimogeni. L'aria diventa irrespirabile. Le strade sono trasformate in un campo di battaglia. Per ore e ore polizia e assaltatori si affrontano coinvolgendo nelle furiose mischie i passanti e gli abitanti della zona terrorizzati per la piega che prendono gli avvenimenti. Appare chiaro che si vuol creare in tutte e maniere l'incidente grave. La polizia opera numerose cariche anche nei confronti di cittadini e semplici passanti e estranei allo scontro.

Una bottiglia incendiaria colpisce la cabina di guida di un idrante: due agenti rimangono ustionati. Un'altra bottiglia finisce su una camionetta ma non esplode. L'urlo delle sirene il fumo dei gas lacrimogeni e grida rendono l'atmosfera carica di tensione. Gli assaltatori della sede del MSI continuano la loro azione rifornendosi senza che la polizia intervenga di bottiglie incendiarie da alcuni automezzi che fanno tranquillamente la spola tra il centro e la zona degli scontri.

Alle 21 comincia la manifestazione antifascista indetta dalle organizzazioni democratiche che si tiene in Piazza Signoria. Vi partecipano migliaia di cittadini di lavoratori che in questo modo rispondono alle provocazioni e alle violenze dei gruppi avventuristi con grande fermezza e senso di responsabilità.

La manifestazione ha termine e la popolazione lascia lentamente Piazza Signoria. Anche Rodolfo Boschi insieme al compagno Rolando Scutellari prende la strada di casa. Ha lasciato la macchina un po' distante quasi di fronte alla stazione di Santa Maria Novella lato via Luigi Alamanni. Provenendo dal Mercato centrale due compagni si trovano a passare per via Nazionale. Ad un tratto Rolando Scutellari e Rodolfo Boschi sentono gridare: «Sparano, sparano». Rodolfo non fa nemmeno in tempo a voltarsi che viene raggiunto alla nuca da un proiettile. Il nostro compagno si abbatte sul marciapiede in una pozza di sangue.

Respira appena. Rolando Scutellari [illegible] grida «Assassini». Arriva [illegible] spari e un agente con la pistola in pugno che vera colto da una crisi.

Accorrono altri poliziotti. Qualcuno chiama un'autoambulanza. Rodolfo Boschi viene adagiato sulla lettiga e trasportato a sirene spiegate all'ospedale di San Giovanni di Dio. Le sue condizioni sono disperate. I medici si rendono subito conto della gravità della ferita. Il proiettile è penetrato nella regione occipitale destra e si è conficcato nel cervello.

Davanti all'ospedale accorrono compagni della segreteria della Federazione, amici dell'Isolotto e di San Frediano che hanno appreso costernati la notizia.

Nessun dubbio [illegible] Orazio Basile [illegible] [illegible] [illegible] affermato di aver sparato a [illegible] dopo che uno sconosciuto [illegible] aveva sparato quattro o cinque colpi di pistola. Vicino al marciapiede è stata rinvenuta una pistola Bernardelli calibro 6,35.

Secondo il racconto di un testimone [illegible] da dove era [illegible] Francesco Panichi sarebbe stato [illegible] da uno sconosciuto [illegible]

q[illegible] d[illegible] [illegible]

[illegible]

Confronto tra i partiti

(Dalla prima pagina)

[illegible] ricevendo a Palazzo Chigi [illegible] delegazioni del PSDI, del PRI e del PLI. I presidente del Consiglio [illegible] che con [illegible] rappresentanti del PCI [illegible] incontro verrà [illegible] [illegible]

[illegible]

Proprio a nome della [illegible] della Direzione nazionale del Paese [illegible] il segretario del PSI [illegible]

[illegible]

Dichiarazione di Lama

(Dalla prima pagina)

[illegible]

LA PROTESTA E LO SDEGNO DI TUTTA UNA CITTÀ

La grande manifestazione di ieri sera in piazza della Signoria — Una folla commossa nel punto in cui è stato ucciso il compagno Boschi — Una interpellanza del PCI al ministro Gui — Domani una riunione a Firenze di tutti i sindaci della regione

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 19

Una folla enorme di lavoratori, di giovani, di antifascisti ha manifestato questa sera in piazza della Signoria lo sdegno, il dolore e la commozione per la tragica morte del compagno Rodolfo Boschi. La cittadinanza ha risposto con questa possente e responsabile manifestazione alle violenze e agli scontri fra gruppi di estremisti e forze di polizia che non hanno compiuto alcuna opera di prevenzione lasciando ampio spazio alle provocazioni nel cui clima è maturato l'assassinio del compagno Boschi. Lo ricordano [illegible] migliaia di fiorentini in Piazza della Signoria. Hanno parlato con accenti commossi due rappresentanti della Resistenza e il sindaco di Orazio Barbieri, [illegible] di Scandicci e Mario Cerri della Associazione [illegible] [illegible]. A [illegible] un [illegible] il corteo ha percorso le strade della città e si è recato anche in San Frediano, il popolare rione fiorentino per rendere omaggio davanti alla lapide che ricorda Aldo Barducci, eroico comandante Potente che con suo [illegible] [illegible].

Il servizio d'ordine per [illegible] serata è stato svolto da gruppi di giovani che portavano un bracciale storico: quello del Comitato toscano di liberazione durante le [illegible] giornate del 1944.

La manifestazione unitaria si è svolta nel clima di tensione [illegible] frontiere con [illegible] tentativi di colpire le istituzioni [illegible] avvelenare il clima [illegible] confronto della campagna elettorale era stata promossa dalla Federazione unitaria dalle organizzazioni [illegible] Resistenza con adesione di [illegible] PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, PDUP. I [illegible] giovani democratici la Federazione fiorentina CGIL CISL UIL, la Regione, la Provincia, gli enti locali, le associazioni degli artigiani, dei commercianti, delle cooperative, l'ARCI UISP.

La protesta cui hanno partecipato delegazioni provenienti da [illegible] Toscana ha concluso una [illegible] di [illegible] e di [illegible] quando si è diffusa la notizia che il compagno Boschi aveva cessato di vivere.

Decine e decine di giovani che insieme [illegible] compagni avevano trascorso la notte nella sede della Federazione comunista hanno immediatamente diffuso in volantino con comunicato del PCI di dolore e di condanna per il delitto. Gruppi di giovani di ragazze di compagni di cittadini sono accorsi con volto segnato dalla commozione nel centralissima via Nazionale sul punto [illegible] sono state deposte una bandiera rossa e il [illegible] della Federazione fiorentina del PCI.

Interpretando il sentimento dei comunisti e dei democratici fiorentini, parlamentari del PCI hanno rivolto una interpellanza al ministro Gui chiedendo che si faccia piena luce sugli eventi [illegible] delle provocazioni sull'operato della polizia. A Firenze [illegible] dall'alba ondate [illegible] di cittadini e di lavoratori nel corso delle lotte politiche e sociali.

Le circostanze di questo episodio su cui gravano inquietanti ombre preoccupanti e punti oscuri — prosegue l'interpellanza — gravissime responsabilità di chi è chiamato a tutelare l'ordine pubblico, giacché non si sono colpiti i provocatori e centrali. Si afferma inoltre che è assente o comunque debole la volontà politica del governo in [illegible] dopo la catena di attentati e dopo tragici fatti di Milano di garantire l'ordine democratico.

In un comunicato il Comitato regionale toscano del PCI sottolinea la gravissima responsabilità di quei gruppi che operano per aggravare e rendere più ostacolare [illegible] necessaria [illegible] antifascista [illegible] di massa. Lo stesso modo [illegible] sono state [illegible] [illegible] [illegible]. Il comunicato ha messo in rilievo la carenza di prevenzione e repressione degli atti di provocazione e di teppismo dei quali si poteva facilmente prevedere la dinamica anche per l'affluenza in città di numerosi provocatori di altre regioni. Anche dei tragici fatti di Firenze appare evidente la mancata e la stasatura tra la dichiarata volontà di prevenzione e la reale volontà politica di procedere in[illegible] strada dei fatti concreti [illegible] a colpire i [illegible] responsabilità del terrorismo, dell'eversione e della provocazione.

Prese di posizione sono state assunte dalla Giunta regionale toscana: il presidente Lagorio ha avuto un colloquio con il ministro dell'Interno Gui. [illegible] della Federazione regionale CGIL CISL UIL, dai Gruppi consiliari di Mazza, [illegible] Democrazia della Associazione dei Comitati [illegible] UISP, Unità delle [illegible] e delle organizzazioni sindacali. [illegible] Il consiglio [illegible] Regione [illegible] parlamentari [illegible] con il prefetto Buoncristiano.

Nel corso della giornata si sono avute fermate sul lavoro nelle fabbriche negli uffici ed assemblee nelle scuole. I consigli comunali si riuniranno in seduta straordinaria in tutta la regione. I sindaci si incontreranno lunedì prossimo a palazzo Riccardi.

r. c.